Avvisi Parrocchiali

Domenica 24 Febbraio 2019 ***- VII Domenica del T.O. - III^ Sett. - Anno C***
SS. Messe: Ore 7.30 - 10.00 - 18.00
Lunedì 25 Febbraio 2019 ****S. Nestore****
S. Messa: Ore 7.30 - 17.00
Ore 17.00: Trig. M. Concetta Garreffa
Martedì 26 Febbraio 2019 ****S. Alessandro****
SS. Messe: Ore 7.30 - 17.00
Ore 19.00: Inizio corso preparazione battesimi
Mercoledì 27 Febbraio 2019 ****S. Gabriele dell'Add.****
SS. Messe: Ore 7.30 - 17.00
Giovedì 28 Febbraio 2019 ****S. Romano****
SS. Messe: Ore 7.30 - 17.00
Ore 17.00: Trig. Pina Gullone
Ore 19.00: Incontro ofs
Venerdì 1 Marzo 2019 ****S. Albino****
SS. Messe: Ore 7.30 - 17.00
Ore 16.00: Adorazione Eucaristica
Primo venerdì del mese: verrà portata la Santa Eucarestia agli ammalati
Sabato 2 Marzo 2019 ****S. Troadio****
SS. Messe: Ore 7.30 -18.00
Ore 17.00: Cenacolo di preghiera
Domenica 3 Marzo 2019 ***- VIII Domenica del T.O. - IV^ Sett. - Anno C***
SS. Messe: Ore 7.30 - 10.00 - 18.00

*La **radio parrocchiale**, alla frequenza 90.00, è attiva 24 ore su 24 non stop.*
Trasmette ogni giorno le SS. Messe al mattino e alla sera.
Per il resto della giornata trasmette musica molto bella.
Il Bollettino Parrocchiale si può trovare anche
*sul sito **www.missionebovalino.it** e sulla **pagina facebook della Parrocchia***

O Signore, insegnaci a comprendere che il modello su cui impostare la nostra vita sei tu. Per questo, ti chiediamo, sul tuo esempio, di poter compiere opere di misericordia e di carità gratuitamente, senza pretendere nulla in cambio. È nella completa oblazione e nella perfetta carità verso il prossimo che possiamo raggiungere a pieno la vocazione ad essere tuoi figli. Per questo, ti preghiamo di non farci dimenticare che dobbiamo amare senza sperare nulla in cambio.

Parrocchia S. Nicola di Bari **Domenica 24 FEBBRAIO 2019**
Bovalino (RC) - Tel. 0964679702 ***VII^ Domenica del T.O. - III^ Sett. - Anno C***

COMUNITÀ IN CAMMINO

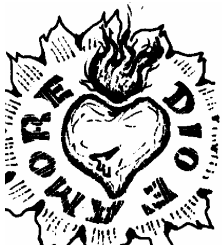
Bollettino parrocchiale - Anno 21 - n. 4

"Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso"

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,27-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

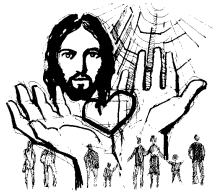
Amerai i tuoi nemici. Amerai, tu per primo, non per rispondere ad un amore, ma per anticiparlo. Amerai senza aspettarti null'altro che l'amore stesso. Amerai perfino l'inamabile. Come fa Dio. Se tutti amassero i loro nemici, non ci sarebbero più nemici. Se tutti porgessero l'altra guancia non ci sarebbero più guance da colpire. *«Porgi l'altra guancia»:* abbassa le difese, sii disarmato, non incutere paura, mostra che non hai nulla da difendere neppure te stesso, e l'altro capirà l'assurdo di esserti nemico. «Porgi l'altra guancia». Non la passività morbosa di chi non sa reagire, ma una precisa iniziativa: non chiudere, riallaccia la relazione, fa' tu per primo un primo passo, perdonando, ricominciando, amando senza aspettare d'essere riamato. Amore fattivo, quello di Gesù. Gesù non convoca eroi nel suo regno, non uomini di fuoco e roccia, ma ogni uomo vero. Infatti*: «ciò che volete per voi, fatelo voi agli altri».* E ciò che desidero per me è questo: voglio essere amato, e che qualcuno mi benedica, e che si preghi per me; voglio che mi sia reso bene per male e poter contare sul mantello di un amico; voglio che si abbia fiducia in me e mi si perdoni ancora; che mi si incoraggi, si abbia in stima ciò che ho di buono e come cosa di poco conto ciò che ho di cattivo. Questo voglio per me, questo cercherò di dare agli altri. Sarà il cammino della mia perfezione. Legge che allarga il cuore, verità dell'uomo e verità di Dio.



A malapena riusciamo a sopportarli, a tollerare la loro presenza, a rinunciare alla vendetta, ma sembra che a te, Signore, questo ancora non basti. No, tu ci chiedi di amarli, di aiutarli, di soccorrerli, di pregare per loro. Non ti sembra eccessivo, Signore? Ogni giorno ci dobbiamo difendere da quelli che, con mille pretesti, cercano di spillarci soldi, di rifilarci i loro prodotti, di assicurarsi la nostra collaborazione, di impegnare le nostre energie. E ora tu, Signore, ci domandi di essere generosi con chi ci chiede aiuto tanto da andare addirittura al di là delle loro richieste... Tu ci spingi a far prestito senza cercare troppe garanzie e senza esigere restituzioni… Non ti sembra troppo, Signore? Perché poi astenerci dal giudicare, perché rinunciare a condannare, perché offrire sempre perdono anche quando si ha l'impressione di essere sfruttati o presi in giro? No, Signore, faccio fatica ad accettare queste tue parole. Però, se voglio somigliare a te e al Padre tuo non c'è proprio altra strada!

*o*o*o*o*o*o*o*o*o*

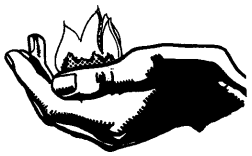
Insegnaci, Signore, a non amare solo noi stessi, a non amare soltanto i nostri cari, a non amare soltanto quelli che ci amano. Insegnaci a pensare agli altri, ad amare anzitutto quelli che nessuno ama. Concedici la grazia di capire che in ogni istante, mentre noi viviamo una vita troppo felice e protetta da te, ci sono milioni di esseri umani, che pure sono tuoi figli e nostri fratelli, che muoiono di fame senza aver meritato di morire di fame, che muoiono di freddo senza aver meritato di morire di freddo. Signore abbi pietà di tutti i poveri del mondo; e non permettere più, o Signore, che viviamo felici da soli. Facci sentire l'angoscia della miseria universale e liberaci dal nostro egoismo. ***Amen***



APPUNTAMENTI

- ***Martedì 26 febbraio ore 16.00****: Africo Nuovo. Incontro biblico-spirituale con Sr. Mirella. Tema: "Marta, perché ti affanni…? Maria ha scelto la parte migliore…"*
- ***Martedì 26 febbraio ore 19.00****: Inizio corso preparazione al Battesimo*

*o*o*o*o*o*o*o*o*o*

Due amici camminavano nel deserto. Ad un certo punto del viaggio cominciarono a discutere, ed un amico diede uno schiaffo all'altro; questi addolorato, ma senza dire nulla, scrisse sulla sabbia : ***"IL MIO MIGLIORE AMICO OGGI MI HA DATO UNO SCHIAFFO."*** *Continuarono a camminare, finché trovarono un'oasi, dove decisero di fare un bagno. L'amico che era stato schiaffeggiato rischiò di annegare, ma il suo amico lo salvò. Dopo che si fu ripreso, scrisse su una pietra :* ***"IL MIO MIGLIORE AMICO OGGI MI HA SALVATO LA VITA."*** *L'amico che aveva dato lo schiaffo e aveva salvato il suo migliore amico domandò : " Quando prima, ti ho colpito, hai scritto sulla sabbia, e adesso lo fai su una pietra. Perché ?" L'altro amico rispose : quando qualcuno ci ferisce dobbiamo scriverlo sulla sabbia, dove i venti del perdono possano cancellarlo. Ma quando qualcuno fa qualcosa di buono per noi, dobbiamo inciderlo nella pietra, dove nessun vento possa cancellarlo.*

IMPARA A SCRIVERE LE TUE FERITE NELLA SABBIA E AD INCIDERE NELLA PIETRA LE TUE GIOIE !